

Quesito 1.1

si chiede di specificare, in presenza di un'area oggetto di intervento in parte già acquisita al patrimonio del soggetto proponente ed in parte in via di acquisizione, se l'attribuzione avverrà tenendo conto della quota proporzionale delle rispettive estensioni delle due tipologie di area in rapporto all'estensione complessiva.

L'attribuzione del punteggio relativo all' incremento della dotazione di aree verdi (criterio D.2.1) fa riferimento all'intero progetto e quindi all'intera estensione delle aree oggetto di inverdimento. È bene tuttavia rimarcare che la proposta progettuale su aree da acquisire deve includere un *"impegno a procedere alla acquisizione delle aree corredata da una relazione dell'ufficio tecnico in merito alla procedura e ai tempi di attuazione"* così come stabilito all'art. 5.1.a dell'Avviso. Si precisa che, ove il progetto sia ammesso a finanziamento, non saranno comunque ammissibili a rendicontazione spese che all'avvio delle opere, non risultino realizzate su aree del patrimonio pubblico.

Quesito 1.2

In ordine alla superficie oggetto della proposta progettuale (stato di fatto), si chiede di specificare se ai fini del computo della stessa, in caso di previsione di nuove piantumazioni in corrispondenza di aree non carrabili (a titolo di esempio: spartitraffico, marciapiedi) debba essere considerata la superficie della sola porzione destinata ad accogliere le piantumazioni o quella dell'intera area di riferimento.

Si può ragionevolmente ritenere che la superficie da considerare è quella che riceve un beneficio climatico e ambientale diretto dalle piantumazioni, anche in ragione del fatto che il verde può assumere una connotazione tridimensionale, riferita per esempio alle chiome degli alberi o ai pergolati verdi, ovvero può interessare aree edificate tramite l'utilizzo di tetti verdi e pareti verdi. Pertanto, si può considerare ai fini del computo l'intera area di riferimento oggetto di proposta, avendo cura di escludere superfici non invedite di estensione tale da vanificare i benefici suddetti. Preme sottolineare che gli interventi proposti dovrebbero preferibilmente essere di natura estensiva, tali da portare al maggior incremento possibile di verde e interessare aree non precedentemente o non sufficientemente interessate da una copertura vegetazionale.

Quesito 2

In riferimento all'Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di infrastrutture verdi urbane e periurbane relativo all'Azione 2.13 del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, vorrei ricevere chiarimenti in merito alla figura indicata come "tecnico con competenze in materie ambientali" richiesta per la redazione della verifica climatica (Allegato A3) e la compilazione della scheda di verifica di conformità del principio DNSH (Allegato A4). Vorrei comprendere se si richiedano titoli di studio specifici, appartenenze a determinate categorie professionali o certificazioni tecniche.

Le schede richiamate, Allegato A3 e Allegato A4, con specifico riferimento all'avviso, possono essere redatte da un tecnico (interno o esterno all'Amministrazione proponente) iscritto ad un Ordine professionale che se ne assume la responsabilità, dotato di adeguata esperienza in materia ambientale, anche in ragione della tipologia di intervento progettuale che il Beneficiario

intende proporre, senza che sia necessario dimostrare una specifica qualificazione o formazione ulteriore.

Pertanto, anche al fine di integrare le valutazioni di natura climatica ed ambientale all'interno del progetto proposto, le schede possono essere firmate dal medesimo progettista dell'intervento o da uno o più membri del gruppo di progettazione, ovvero da un soggetto esterno al gruppo, che tuttavia è opportuno coinvolgere già nelle fasi iniziali di definizione delle scelte progettuali.

Quesito 3

Si chiede se un Istituto di Istruzione Secondaria Superiore è titolato a presentare un progetto di infrastrutturazione verde tenuto conto della “certa proprietà pubblica” e della “certa disponibilità del bene in modo illimitato” da parte della stessa scuola.

Ai sensi dell' Art 4.1 dell'Avviso possono presentare proposta progettuale esclusivamente gli Enti pubblici territoriali cioè i Comuni, le Province e la Città metropolitana di Bari. Tuttavia il Comune competente per territorio in una eventuale proposta progettuale può includere la proprietà di altro soggetto pubblico tra le aree oggetto di intervento previa sottoscrizione tra le parti di un accordo di condivisione del progetto.